

La Buona Novella

di Fabrizio De André - Rilettura per coro e piccola orchestra

Tutte le canzoni de “La Buona Novella” di Fabrizio De André vengono eseguite da un coro, una voce solista ed una voce recitante accompagnate da una piccola orchestra.

Il desiderio di questa rilettura nasce in Tommaso Ziliani dall’ammirazione per il contenuto etico e altamente poetico de “La Buona Novella”.

Di questo album, uscito nel 1970, Fabrizio stesso dice: “*Mi rifeci, almeno come traccia di lavoro, ai Vangeli apocrifi; apocrifo vuol dire falso, perché la Chiesa non ha mai ammesso che ci fossero altre persone con una confessione diversa da quella cristiana e da quella di Gesù Cristo. Invece questi evangelisti che non appartenevano né alla religione cristiana e neppure alla giudaica – si trattava infatti di armeni, bizantini, greci, arabi – hanno scritto sulla vita di Gesù Cristo in maniera esemplarmente devota, con enorme rispetto, un rispetto tale per cui ancora oggi nel mondo dell’Islam si considera Gesù il più grande dei profeti dopo Maometto.*”

Dice Tommaso Ziliani: “Lontano dall’idea di imitare il lavoro di Fabrizio, ho voluto rileggere quest’opera senza nulla voler togliere alla sacralità dei testi, ma anzi esaltandola con l’intervento di un coro di trenta elementi “Il Labirinto” da me diretto e preparato.” Il coro diventa dunque il protagonista principale, nonché elemento di vera originalità. La voce solista volutamente non è maschile (De André non può essere facilmente imitato) e così pure la voce recitante.

Nel concerto vengono riproposte tutte le canzoni de “La Buona Novella” nella sequenza presente sull’album, con l’introduzione di alcuni inserti di una voce recitante che propone brani dei vangeli apocrifi, curati da Nicola Ziliani. Melodia ed armonia rispecchiano rigorosamente la versione originale. Tommaso Ziliani ha armonizzato le canzoni per coro a quattro voci miste.

Versione Rock: Il coro è affiancato da una piccola orchestra composta da Giorgio Cordini, che ha suonato per molti anni con Fabrizio De André, chitarre e bouzouki; Michele Gazich, viola e violino, che ha curato anche gli arrangiamenti della piccola orchestra, un flauto, un violino, un contrabbasso e delle percussioni. Il tutto deve essere amplificato.

Organico: *Chitarra, Violino, Viola, Contrabbasso, Flauto, Percussioni*
Voce Recitante, Voce cantante
Coro Labirinto
Luogo: *Chiesa o Teatro*
Server Audio e luci
Costo: *4.500 (con Server audio-luci)*

Versione Acustica: Il coro è affiancato da una piccola gruppo strumentale, sette strumenti, l’elaborazione in forma classica, è stata curata dal M° Tommaso Ziliani. L’impianto di amplificazione è subordinato all’ambiente.

Organico: *Flauto, Oboe, Clarinetto, Viola, Violino, Violoncello, Arpa*
Voce Recitante, Voce cantante
Coro Labirinto
Luogo: *Chiesa o Teatro*
Costo: *2.900*
500 (eventuale Server audio)